

11 aprile 2008

Rosolino, l'immortale è lui

Il campione napoletano si aggiudica l'argento sui 400 sl, nuotando in 3'39"60 nella gara vinta dal russo Prilukov, 6° l'altro vecchio leone azzurro, Brembilla. Record stellare per la Coventry nei 200 dorso

MANCHESTER (Gran Bretagna), 11 aprile 2008 - Rosolino fa il vuoto nella batteria dei 400 sl, vinta in 3'42"53 (il miglior tempo) e neanche guarda il tabellone che si vede inquadrato dalle telecamere. "Ciao Valentina - saluta il napoletano per ringraziare la fisioterapista - che lavora dalla mattina alla sera, sola con 12 persone, se si va a medaglia è merito anche di chi lavora dietro le quinte". Un gesto inconsueto, questo, di ringraziare pubblicamente la persona che non finisce mai sui giornali. E' questa la scena più bella della mattina, abbinata anche al quinto tempo di qualificazione di Emiliano Brembilla (3'44"10), mentre guerrieri come Prilukov e Carry, Korziewski e Maragalis inseguono affannosamente. A Rosolino manca l'oro individuale in vasca corta: e purtroppo la sera non riesce a dargli questa gioia, ma la vasca ha ancora in serbo una medaglia per lui: d'argento. Massimiliano in finale conquista un bellissimo argento in 3'39"60, a soli 5/100 dal record italiano, dietro il russo Prilukov che in vasca corta (3'37"35) ha sempre quel qualcosa in più, e soprattutto sei anni in meno del Biondo napoletano, cui fa compagnia in finale un Brembilla da 3'42"98 (sesto). Per Rosolino è la 58ª medaglia in carriera: la decima ai Mondiali di vasca corta e la terza in questa rassegna.

C'è insomma un filo che unisce quest'avventura azzurra, che esalta leoni come Massimiliano, a 29 anni fresco come un esordiente, anzi esempio per quanti s'arrendono davanti ai sacrifici che uno sport duro come il nuoto ti costringe a fare per avere successo. "Il mio segreto è divertirmi" perciò non sento la fatica.

"Abituarsi a gareggiare ad alto livello" ha detto alla vigilia il c.t. Castagnetti ed è un invito per tutti quelli che verranno dopo i Rosolino, i Magnini e i Brembilla, è uno sprone per la Filippi (quinta negli 800 sl, la sua nuova gara olimpica dopo i 400 misti) che ha dato tutta se stessa pur non essendo in condizione dopo un mese di gare ed è venuta qui con poche speranze di medaglie, ma molta voglia di misurarsi e capire le avversarie. La Filippi insieme alla primatista mondiale Federica Pellegrini e a Luca Marin: sono queste le nostre punte, sono questi i nostri assi per i Giochi. L'Olimpiade è cominciata ad Eindhoven, è proseguita a Manchester. Aspettate e vedrete.

ALTRI RECORD - Sono stati cinque i record mondiali stracciati stasera: nei 200 dorso dalla Coventry (Zimbabwe) in 2'00"91 (meno 2"30 rispetto alla giapponese Nakamura), nei 50 farfalla dall'australiana Galvez che in 25"32 ha cancellato la svedese Kammerling cui resta il primato europeo in 25"33; nei 50 farfalla con il croato Draganja che ha detronizzato lo svedese Nystrand di 12 centesimi (20"81); Ryan Lochte, ha frantumato di 1"43 il limite del magiaro Cseh dei 200 misti (1'51"56); e la staffetta mista americana femminile in 3'51"36 ha cancellato l'Australia di 48 centesimi.

dal nostro inviato [Stefano Arcobelli](#)